

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionaria esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivato N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 139 - Pagamento anticipato - Un numero ogni 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sarga N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Gli operai nazionali di Addis Abeba passati in rivista dal Vicerè che esalta la missione dell'Italia

„Siamo i primi costruttori dell'Impero: a noi toccano l'onore e il sacrificio di chi fa le fondamenta“

ADDIS ABEBA, 7 settembre (Dal corrispondente della Stefani)

Nel pittoresco parco della ex-legazione d'Italia, il Vicerè ha passato in rivista 1200 operai nazionali ammassati per plotoni e armati di moschetto. Nella prossima settimana tutti gli operai di Addis Abeba saranno forniti di tute, che diventerà l'uniforme abituale dei lavoratori italiani nell'A. O. I. Il Vicerè era circondato dal vicegovernatore, Generale S.E. Pedretti, dal Segretario federale, Cortese, dal Generale Gariboldi, Capo di S. M., dal Generale Degliani, in rappresentanza del Genio, presso cui lavorano gli operai nazionali, dal capo di gabinetto, colonnello Mazzi e dagli ufficiali addetti al Vicerè. Erano presenti rappresentanze delle Associazioni fasciste, i dirigenti il Commissariato per la migrazione ed i rappresentanti delle opere assistenziali del Regime. Il Vicerè ha rivolto agli operai le seguenti parole:

rilevando che tutte le future grandezze d'Italia sono intimamente collegate alla solidità e allo sviluppo delle famiglie italiane e all'incremento della popolazione nazionale.

Il Maresciallo Graziani ha consegnato quindi al Segretario federale varie migliaia di lire perché siano convertite in viveri e generi di conforto per gli operai.

La simpatica riunione si è sciolta al grido: **VIVA IL REI VIVA IL DUCE!**

Gli operai sono ritornati in autocarro ai rispettivi cantieri, attraversando la città al canto di «Giovinezza».

La partenza da Addis Abeba di una banda comandata da ras Aili per azioni di rastrellamento

ADDIS ABEBA, 7 settembre

Sebbene imperversi ancora la stagione delle piogge e solamente poche ore di sole durante la giornata preannunziano il lento declinare della stagione piovosa verso il bel tempo, è partita ieri verso l'interno, per azioni di rastrellamento ad ampio raggio, la prima banda autocarata composta di elementi eritri e della banda etiopica comandata da ras Aili, già distintosi per la sua bravura ed il suo ardimento durante le operazioni di polizia coloniale, svoltesi nei mesi di luglio e agosto.

Il Vicerè ha voluto assistere alla partenza della banda, recandosi ai limiti di Addis Abeba, dove prima era situato un posto doganale negletto che estorceva ai passanti circa un terzo del valore dei prodotti che portavano alla capitale. Molto pittoresco era il luogo dell'assembramento della colonna, con elementi eritri schierati in linea e la banda di ras Aili suddivisa in gruppi, con le tradizionali fanfare di canne modulanti i tipici inni di guerra del lontano Goggiam. Numerosi altri gruppi etiopici armati, hanno voluto assistere alla partenza della banda di ras Aili. Il Vicerè era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore gen. Gariboldi, dal gen. Olivieri, dal Capo di gabinetto col. Mazzi e da vari ufficiali superiori.

Il Vicerè, dopo avere passato in rivista gli elementi eritri, si è trattenuto ad osservare la pittoresca banda, conversando con ras Aili; quindi eritri ed etiopici sono montati sugli autocarri, ognuno dei quali recava una scorta di carburante e di munizioni da combattimento. Al volante di ogni autocarro è un autista italiano borghese, scelto fra quei medesimi ardentissimi autisti che hanno fatto parte delle colonne autocarate di Addis Abeba, di Gondar, di Neghelli e di Giggiga. Ogni autista è affiancato a due soldati nazionali. Vari ufficiali nazionali inquadrono la colonna, che è sfilata dinanzi al Vicerè, che, con la mano alla visiera, salutava ogni autocarro. Gli eritri sfilavano cantando le loro canzoni di guerra e gli etiopici brandendo i loro fucili con i quali salutavano il Vicerè. Pittoresche erano le acclamazioni dei guerrieri etiopici, molti dei quali ostentavano, accanto al moschetto, i loro tradizionali spadoni ricurvi.

Dalla città indigena era accorsa numerosa folla per assistere alla partenza della banda. Commento tipico della folla era: «questi giovani volare aeroplani»; «oggi partire guerrieri»; «stagione pioggia stare per finire e venire brutti giorni per ribelli».

Il commento indigeno, nella sua semplicità, interpreta esattamente la situazione, in quanto la prossima fine della stagione delle piogge permetterà alle Forze armate di percorrere in tutti i sensi il territorio etiopico.

Nel tornare in città, l'automobile del Vicerè è stata fermata da una massa di indigeni armati che, a nome dei loro capi, hanno chiesto al Governo l'onore di partire anche loro verso l'interno e di andare a combattere per l'amata patria Italia, la cui bandiera è per le genti della nuova Etiopia simbolo di vittoria, di progresso e di libertà.

Il ritorno a Lecce del 352. batt. CC. NN. reduce dall'A.O. I.

LECCE, 7 settembre

Ha fatto oggi ritorno dall'Africa il 352. battaglione CC. NN., ricevuto alla stazione dal Profetto, dal Federale e dalle altre autorità e da una numerosa folla che ha improvvisato ai tanti legionari, molti dei quali provenienti dai ranghi dell'occezzante della grande guerra, entusiastiche dimostrazioni.

Festose accoglienze in Foggia al 248. batt. CC. NN.

FOGGIA, 7 settembre

L'arrivo del 248. battaglione CC. NN., reduce dall'Africa, è stato accolto con fervidissime manifestazioni di entusiasmo da parte di tutta la popolazione. S. E. il Profetto, il rappresentante del Federale, le autorità, i Gruppi nazionali, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e delle Associazioni patriottiche, nonché grande folla si sono recati alla stazione a porgere un saluto ai legionari. Quindi, in corteo, al suono degli inni della Rivoluzione e fra vive manifestazioni di devozione al Re e al Duce, hanno accompagnato i reduci che hanno sfilato per le vie cittadine, applauditissimi e come recati a degnare una corona presso il monumento ai Caduti. Successivamente dopo essere stato passato in rassegna dal Profetto, il battaglione si è portato all'accantonamento.

Solenni onoranze tributate da Asti al Maresciallo Badoglio

Una villa e una spada d'onore offerte al Duce di Addis Abeba

ASTI, 7 settembre

Asti ha tributato ieri solenni onoranze al conterraneo Maresciallo Pietro Badoglio.

Il Maresciallo è giunto alle 10 in automobile a Porta Torino accolto al suo arrivo da una folla festante e ricevuto dal prefetto Diottruffo, dal segretario federale Volcari, dal podestà Molino, dai generali Pezzana, Ivaldi, Carini, Corrali, La Corte e Arzani e dalle maggiori autorità della provincia. Sulla soglia dell'arco di trionfo innalzato all'ingresso della città, il podestà ha porto al Maresciallo il saluto della popolazione di Asti. Dopo di che, formatosi un lungo corteo di automobili, il Maresciallo è entrato in città fra due file ali di popolo acclamante e sotto una continua pioggia di fiori e di manifestini lanciati dalle finestre e dai balconi grunitissimi.

Giunto alla Casa Littoria, dove è stato salutato da una imponente manifestazione, e dove erano schierati reparti di truppe in armi, organizzazioni, reduci e tutti a podestà e i supralari politici della provincia, il Maresciallo Badoglio ha ricevuto dal Segretario federale il vibrante saluto dei fascisti della provincia e una spada d'onore con la scritta: «Al Duce di Addis Abeba i fascisti astigiani».

Il Maresciallo ha poi inaugurato il Secario dedicato ai Caduti per l'Impero celebrando una corona d'alloro e stando un minuto in religioso raccoglimento, quindi ha visitato gli uffici della Segreteria politica e amministrativa della Federazione dei Fasci.

Sul piazzale della Rivoluzione si è riformato il corteo delle automobili che ha raggiunto piazza San Secondo, ove il Duce di Addis Abeba, dopo aver depono una corona d'alloro al monumento ai Caduti in guerra, è salito al Palazzo municipale dove il presidente del Comitato per le onoranze comm. Penna gli ha donato, a nome del popolo astigiano, la Villa della Vittoria offerta con sottoscrizione popolare. Indi lo stesso comm. Penna ha offerto personalmente mezzo milione di lire al Maresciallo per la fondazione in Asti di un Istituto da intitolare al nome del giorno Condottiero.

Dopo aver ringraziato per il munifico gesto, il Duce di Addis Abeba è apparso al balcone del Palazzo municipale salutato da entusiasmo acclamazioni della folla che ha salutato il Maresciallo con elevate espressioni, quindi Badoglio ha parlato al popolo della sua terra rievocando le vittoriose imprese battaglie per la conquista dell'Impero etiopico. Egli ha obviato il suo discorso ripetendo la promessa fatta a Torino rivolgendosi ai legionari:

«Se domani l'Italia avrà ancora bisogno, noi siamo pronti».

Una manifestazione vibrante ha coronato le parole del Maresciallo mentre il popolo intonava i canti di guerra e della Rivoluzione.

Nel pomeriggio, dopo aver partecipato ad un ricevimento al Palazzo del Governo, il Maresciallo si è recato alla Casa di risparmio a inaugurare due lapide a ricordo della fondazione dell'Impero e della conquista di Addis Abeba. Il presidente della Casa, comm. Balario, porgendogli l'omaggio dell'amministrazione ha annunciato la elargizione di lire 600 mila da destinare a un'opera di bene. Infine, il Maresciallo, accompagnato dalle autorità, si è recato a prendere possesso della Villa della Vittoria, steggiato lungo il percorso della popolazione. Nella villa, il Maresciallo ha ricevuto omaggio di doni della terra da parte delle massie rurali.

LA DIFESA DEL RISPARMIO Il Duce presiede la riunione del Comitato dei Ministri

ROMA, 7 settembre

Sotto la presidenza del Duce, il 6 corrente si è riunito il Comitato dei Ministri per la difesa del Risparmio e per l'esercizio del Credito e per l'esercizio del Credito. Tra le questioni di massima importanza all'ordine del giorno, il Comitato ha esaminato quello concernente il limite del fido che lo azionista del Credito possono concedere a uno stesso obbligato, decidendo di mantenerlo ferma, per il momento, la misura fissata nell'articolo 10 del R. D. L. 6 novembre 1928, N. 1830; il Comitato ha anche discusso la questione tecnica da seguire nella valutazione del patrimonio agli effetti del computo del fido-limite, e nella determinazione delle esposizioni che costituiscono il fido accordato a uno stesso nominativo. Il Comitato ha deliberato su alcuni provvedimenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Ministri e ha approvato il nuovo statuto delle banche di diritto pubblico e dell'Istituto di Credito agrario per il Piemonte.

Il Comitato ha inoltre, deliberato su diverse domande di costituzione di società, di aumenti di capitale e di omissione di obbligazioni, autorizzando fra l'altro, la costituzione di una società anonima con capitale di 10 milioni, elevabile a 20 milioni, conferito dai principali pro-

GENOVA ATTACCATÀ DAL CIELO Importanti esercitazioni per la difesa della città

GENOVA, 7 settembre

Ad iniziativa del Comitato di protezione antierica si sono svolte ieri importanti esercitazioni per la difesa della città e della provincia.

Il primo allarme è stato dato alle 8.30 dalla sirena in città, ed è stato trasmesso anche a tutti i comuni della provincia a mezzo di comunicazioni radiotelefoniche e telegrafiche. Gli aerei attaccanti si sono diretti sul bacino Mussolini, ma l'organizzazione del servizio chimico-militare, col rapido anniebbiamento del bacino stesso, lo ha sottratto al tiro dell'aggressore. Nonostante l'intervento rapido della difesa controaerea e dei reparti del R. Esercito, gli apparecchi attaccanti hanno però raggiunto altri obiettivi che sono stati colpiti con bombe incendiarie. Sui luoghi colpiti la Direzione delle esercitazioni ha subito fatto intervenire l'opera dei pompieri della Croce Rossa.

Alle ore 9.30 la popolazione è stata avvertita che ogni pericolo era cessato. L'esercitazione è stata ripresa alle 11.15.

Le vie e le piazze si sono sfollate rapidamente e la folla ha cercato ricovero nei portoni delle abitazioni, sotto i portici e nelle gallerie predisposte e attrezzate a ricoveri antierari. Un gruppo di

260 mila lire offerte al Duce per solennizzare l'Impero

25 mila lire assegnate dal Capo del Governo all'E.O.A. di Pola

ROMA, 7 settembre

Il Duce ha ricevuto dal direttore generale della Banca d'America e d'Italia la somma di lire centomila, offerta dal Consiglio d'amministrazione di quell'Istituto per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato 25 mila lire a ciascuno degli E. O. A. di Parma, POLA, Ravenna e Trieste.

Il Duce ha ricevuto dal presidente della Società Anonima Fonderia A. Nocchi e A. Campiglio di Pavia, un offerta di 150 mila lire per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato 25 mila lire a ciascuno degli E. O. A. di Aosta, Cagliari, Ferrara, Livorno, Modena e Pavia.

Il Duce ha ricevuto un'offerta di lire 10' mila, fatta dalla Casa di Risparmio di Fermo per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato la somma agli E. O. A. di Fermo.

71.127 viaggiatori sui „popolari“ di domenica

ROMA, 7 settembre

Ieri 8 corr. con 95 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 315, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato, 71.127 viaggiatori.

L'inarrestabile marcia dei nazionalisti spagnoli

Anche Fontarrable occupata - L'offensiva contro San Sebastiano in pieno sviluppo

HENDAYE, 7 settembre

Una nuova battaglia d'artiglieria è avvenuta verso sera fra il forte di San Marco, occupato nella mattinata dai nazionalisti e quello della Guadalupe, nei cui sotterranei un piccolo gruppo di governativi resisteva ancora. Dopo alcune ore i nazionalisti avanza ragione degli avversari e occupavano il forte. Quindi hanno proseguito la marcia in avanti verso San Sebastiano. Essi attraversano la montagna su cui si trova il forte, e wondono giù sul versante opposto, che apre la vallata del Lez; ove si trova il Guizpuzcoa. Una parte delle colonne di Mola ha proceduto nel frattempo all'occupazione totale di Frontariva.

Il Presidente di uno dei circoli istituiti di credito di Irun che sono stati svaligiati o incendiati, relazionando di frontiera, è rimasto a Irun fino a venerdì mattina, cioè fino a poche ore prima dell'arrivo delle truppe nazionalisti. Egli ha dichiarato che il numero delle case incendiate, può valutarsi fra le duecentocinquanta e le trecento. Poiché Irun non conta che sedicimila abitanti, si deve dedurre che la maggior parte della città è stata distrutta dalle fiamme. I governativi appiccavano il fuoco agli edifici, girando non le automobili di innaffiamento pubbliche, di cui avevano riempito i serbatoi di benzina. Dopo il passaggio delle macchine, essi gettavano a terra dei giornali accesi, e l'incendio divampava. Un fatto abbastanza sorprendente è che la bella chiesa parrocchiale di Irun sia stata risparmiata; al pari del palazzo municipale; per contro sono state incendiate come abbiamo detto, tutte le banche, le dogane e la stazione ferroviaria. Nel viale Cristoforo Colombo, nel quartiere borghese della città, tutto lo case sono state bruciate, salvo una: il casino di Irun, edificio sul quale si erano sempre accanite le ire dei socialisti e dei comunisti durante i precedenti conflitti.

Il Comitato dirigente del Fronte popolare di Irun, aveva un conto corrente presso una delle cinque banche nominate. Oggi i membri del comitato hanno incontrato il presidente della banca e gli hanno chiesto il rimborso del loro credito. Questa domanda non è stata accolta, dato che ai correntisti in parola si attribuisce l'incendio e la rovina della banca, la quale non possiede più altro patrimonio che la modesta somma di 40 mila pesetas.

A Hendaye sono arrivati da ora un centinaio di militi governativi reduci da San Sebastiano; i primi che abbandonano la capitale del Guizpuzcoa, la cui difesa appare difficile.

L'inizio dell'offensiva contro San Sebastiano

DALLA FRONTIERA FRANCO-SPAGNOLA, 7 settembre

L'eco della battaglia di Irun non si è ancora spenta e già le truppe nazionalisti hanno iniziato la loro offensiva contro San Sebastiano. Ad Irun e Echobio non sono rimasti che pochi volontari i quali cicalano tra le macerie o tentano di salvarlo il salvabile. Poca cosa.

E' avvenuto però un fatto che può sembrare strano; le ville dei ricchi abitanti di Irun sono state risparmiate dal fuoco. Ciò è dovuto al fatto che queste residenze erano state requisite dai governativi per eleggere, il loro domicilio durante i giorni che hanno preceduto l'azione condotta dagli insorti non ha lasciato ai governativi il tempo di compiere la loro opera di distruzione. Il palazzo del Governatore di Francia è rimasto intatto e incolore incolore e racconterà una quarantina di sudditi fragorosi uomini e donne che vi si erano rifugiati e che portano ancora sul viso l'espressione dello orrore di terrore vissuto.

Anche Renteria è stata occupata stamane e l'avanzata continuava con l'attacco di Pasajes, grappolo di porto industriale del Guizpuzcoa. Pasajes si compone di due Comuni, Pasajes di San Pedro e Pasajes di San Juan, separati fra loro da una vasta spiaggia. Gli insorti sono riusciti facilmente a occupare Pasajes di San Pedro, malgrado un leggero bombardamento da parte del forte di Guadalupe, che allora non era stato occupato, e che le truppe del generale Mola hanno truppe. Esso si trovano di fronte alle truppe governative che occupano il forte di Trinchera, la sola opera difensiva che potrebbe meglio provvedere di materiale bellico.

Il forte di Trinchera è stato da molto tempo abbandonato dalle autorità militari e le sue artiglierie si limitano a pochi cannoni di modello antiquato. Nei giorni scorsi i governativi hanno cercato avuto il tempo di migliorare le artiglierie del forte, ma è pur certo che non hanno potuto attrezzarlo in modo tale da resistere all'entusiasmo dei vincitori di Irun. Le navi insorte vegliano al largo della costa e ap-

plicano allo città rivierasche un blocco in piena regola. Assediata a nord dai vincitori di Irun, a sud dalle colonne che hanno occupato Lasarte, Guetari so Orzuain senza comunicazioni con Bilbao, San Sebastiano si trova in una posizione molto più critica di quella in cui si trovava Irun.

La gratitudine dei proleggi argentini dalla Spagna al Duce

BUENOS AIRES, 7 settembre

Gli argentini, giunti a bordo dell'Augustus, profughi dalla Spagna, hanno inviato il seguente telegramma al Duce:

«Profughi argentini nobilmente raccolti in Barcellona dal piroscalo «Principessa Maria», mentre esiliavano propria Patria lorde Augustus, confermano V. E. profonda gratitudine per generosa accoglienza ricevuta permanenza indimenticabile Italia, sinceramente lieti aver potuto ammirare opera grandiosa svolta V. E. Che Iddio sempre vi assista».

Accordo franco-polacco parafato a Parigi

VARSAVIA, 7 settembre

Si comunica ufficialmente che alla fine della collocazione offerta ieri in onore del Generale Rida Briggly dal Presidente della Repubblica francese Lebrun, al castello di Rambouillet è stato parafato un accordo che fissa la forma e le modalità pratiche di una collaborazione tecnica e finanziaria mirante a ravvivare l'alleanza polacco-francese.

Commenti svedesi al trattato provvisorio di commercio con l'Italia

STOCOLMA, 7 settembre

La stampa, commentando il trattato provvisorio di commercio italo-svedese concluso sabato a Roma, scrive che la clausola per cui l'Italia gode il privilegio che l'eccesso della sua esportazione deve valere come pagamento in contanti dalle partite congelatis durante il periodo delle sanzioni, ammontanti a circa 10 milioni di corone, non deve sorprendere.

La stampa esorta anzi a fare buon viso a cattivo gioco e ad aumentare il consumo dei prodotti italiani in Svezia fino alla liquidazione dei vecchi conti ed a permettere così la conclusione di un nuovo e più favorevole trattato.

Verso una chiarificazione dei rapporti fra l'Italia e la Romania

BUCAREST, 7 settembre

Il «Kurentul» scrive che il telegramma inviato da S.E. Galeazzo Ciano, al Ministro degli Esteri, Antonov, è la prova della reciprocità dei sentimenti che hanno sempre animato il popolo italiano e quello romeno e che ci si avvia decisamente verso una chiarificazione dei rapporti fra i due Paesi, ora che il nuovo Governo di Tataroscu ha eliminato ogni questione.

L'omaggio di Lloyd George ai Caduti tedeschi in guerra

Mosca di Daviera, 7 settembre

Lloyd George, accompagnato da von Ribbentrop, ha depono stamane una corona ai piedi del monumento ai Caduti in guerra.

Il Segretario di Lloyd George ha detto che il parlamentare inglese consenserà il suo tempo a visitare i campi di lavoro e ripartirà per l'Inghilterra il 17 settembre.

L'arrivo a Napoli della nave ospedale „Helouan“

NAPOLI, 7 settembre

Questa mattina, proveniente da Massaua, è giunta la nave ospedale «Helouan». Alla stazione marittima erano a ricevere i reduci le autorità portuali e sanitarie.

Avenol a Roma

ROMA, 7 settembre

Stamane alle otto è giunto a Roma il Segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol.

I nostri gloriosi Caduti in A. O. I. CRONACA DELLA CITTA'

dal 1° al 31 agosto

22 in operazioni di polizia, 5 in seguito a ferite riportate in combattimento, 189 per cause di servizio e malattia

ROMA, 7 settembre. **Ufficiali, sottufficiali, soldati o Camicie nere caduti nell'Africa Orientale Italiana.**

Bollettino N. 14 — Caduti in operazioni di polizia. Dal 1° al 31 agosto 1936 XIV sono caduti, durante lo svolgimento di ricognizioni o di operazioni di polizia, 5 ufficiali e 9 sottufficiali o 9 militari di truppa:

Ten. Fanteria, Lupo Pietro, di Vincenzo, Catania; Ten. A.A. pilota, De Luca Alfredo, Napoli; S. Ten. Artiglieria Lencioni Giovanni, Lucca; S. Ten. Genio, Busignani Francesco, di Pollegnino, Rimini; S. Ten. A.A. pilota Degli Espositi Umberto, di Antonio, Bologna.

Sottufficiali: Serg. Magg. A. A. marconista Cito Luigi, Brindisi; Serg. Magg. A. A. motorista P. A. di Amerigo, Roma; V. Brigadiere C. R. R. Cosselli Edmondo, di Luzzana, Gallese; Sergenti A. A. piloti: Taverna Pietro, Milano; Da S. Canillo di Giuseppe, Roma; Serg. A. A. motorista Giraldi Santo, di Angelo, Città Ducale; Serg. A. A. fotografo Folli Ubaldo, di Vincenzo, Fuenza; Serg. Cavalieria Casulo Maurizio, di Luigi, Torino.

Militari di truppa: Cap. Magg. Cavalieria Pazio Lindo, di Eugenio, Briseghella; 1. aviere montatore De La Ernesto, Roma. Cap. Artoria Ve-

dolo Antonio, fu Pietro-Dorgali; Aviere scelto marconista Rodinetti Rodolfo, La Spezia; Aviere scelto, nome Bruno Vittorio Emanuele, Napoli.

Fanti: Pallch Giovanni, di Matteo Portele; Amalo Calogoro, fu Giovanni, Centuripe; Monti Ettore, fu Carlo, Carmagnole Milanese. Morino Giovanni, di Antonio, Teano.

Da ulteriori informazioni pervenute risultano caduti in ricognizioni un ufficiale e 41 CC.NN. della Divisione Tevere che nel precedente bollettino erano stati segnalati come dispersi.

Morti in seguito a ferite — Nello stesso periodo di tempo sono morti in seguito a ferite riportate anche in combattimenti precedenti: 7 ufficiali o 4 militari di truppa: S. Ten. Gianelli Angelo, di Francesco, Chiavari; Caporale fanteria, Giampietri Attilio, fu Guido, Genova.

Fanti: Gavardi Bruno, di Pietro, Peschiera Borromeo; Vecchi Giacomo, di Beniamino, Morigio al Serio; C.N. Tramontoli Carlo, fu Giannantonio, Comana.

Per cause di servizio e malattia — Dal 1° al 31 agosto 1936 XIV, sono morti in Africa Orientale per cause varie di servizio e malattia: 8

ufficiali, 13 sottufficiali, 124 militari di truppa o 43 CC.NN.

Dal 1° al 31 agosto 1936 XIV i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 22. I morti in seguito a ferite riportate in combattimento 5, i morti per cause di servizio o malattia 189. Totale 216.

La situazione al 31 luglio 1936 XIV, già pubblicata nel bollettino N. 13, in seguito a successivi accoglimenti deve essere diminuita dalle seguenti unità: Caduti in combattimento 10, morti in seguito a ferite uno. In conseguenza, dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 agosto 1936 XIV i Caduti in combattimento sono 1266, i morti in seguito a ferite 139 e 30 i dispersi. Totale 1435.

Dal 1° gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1936 XIV i morti per causa di servizio e malattia sono 1534.

Totale generale delle perdite dal 1° gennaio 1935 XIII al 31 agosto 1936 XIV, 2931.

Le salme gloriose sono state regolarmente deposte nei cimiteri militari sul fronte.

La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comandante Generale delle Milizie alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

Mercoledì, 16 settembre: apertura delle iscrizioni alle scuole elementari

Con apposito manifesto, che sarà affisso oggi, l'Autorità scolastica di Pola annuncia che le iscrizioni per le scuole pubbliche elementari del comune avranno inizio mercoledì prossimo, 16.

Ecco la notificazione comunale: **Mercoledì 16 settembre 1936.** XIV si riaprono le scuole elementari del Comune di Pola.

Le iscrizioni dei fanciulli (fanciulle) nati nell'anno 1930 si faranno nei giorni 16, 17, 18, 19, 21 settembre dalle ore 9 alle 12, nella scuola del rispettivo rione.

All'atto dell'iscrizione i genitori o chi per essi, presenteranno alla Direzione della Scuola i certificati di nascita e vaccinazione per gli obbligati nati fuori del Comune; per i nati nel Comune non occorrono documenti. Gli scolari (scolarie) che nel decorso anno scolastico frequentavano le Scuole elementari del Comune si ritengono come iscritti d'ufficio, e qualora non abbiano a sostenere esami, dovranno presentarsi alle rispettive scuole alle ore 8 del giorno 23 corr.

Coloro che per cambiamento di abitazione devono trasferirsi in una scuola diversa da quella frequentata nell'anno scolastico 1935-1936, si presenteranno alla nuova scuola portando con sé la pagella scolastica con l'accompagnatoria rilasciata dalla direzione della scuola di provenienza.

Tutti i fanciulli (fanciulle) obbligati alla scuola devono essere iscritti nella scuola del proprio rione di abitazione.

Gli esami di 1ª sessione, per le scuole urbane, si terranno nei giorni seguenti: alle ore nove: passaggio dalla I alla II; passaggio dalla II alla III; passaggio dalla III alla IV; licenza superiore il 19 e 21.

Per le scuole delle Frazioni del Comune il orario degli esami sarà tempestivamente comunicato dalle Direzioni Didattiche.

I candidati provenienti da scuola privata o palerma per l'aggiornamento dei certificati di studio o per il passaggio da una classe all'altra devono inoltrare domani la carta bollata alla Direzione Didattica del Circolo, entro il 15 corr. accludendo il certificato di nascita.

I genitori o coloro che ne fanno le voci hanno l'obbligo di far scrivere i fanciulli (fanciulle) nelle Scuole elementari o di curarne la frequenza regolare. Chiunque trascurerà questo obbligo sarà denunciato e punito a tenore di legge.

bella cerimonia ebbe termine. Le lezioni per i premilitari proseguiranno settimanalmente al sabato dalle 15 alle 18.

A CARLITZA

Alla presenza delle autorità locali ebbero inizio i corsi premilitari. Anche quest'anno istruttore del corso sarà il C. M. Diviacchi Emilio, che da ben nove anni si prodiga con zelo e capacità non comuni al perfetto svolgimento di detti corsi, con risultati brillanti.

Promosso il saluto al Duce, il C. M. Diviacchi fece l'appello del Caduto fascista in A. O. Wiltek Giuliano, quindi rivolse ai giovani belle parole spiegando l'importanza dell'istruzione premilitare ed esortandoli a frequentare regolarmente i corsi.

Poi, dopo il saluto al Duce e lo affollamento dei giovani, la brava ma significativa cerimonia ebbe termine.

AD AITUM

Nella nostra frazione ha avuto luogo, sabato scorso, l'inaugurazione dei corsi premilitari. Alla semplice, ma significativa cerimonia intervennero, oltre al tenente, direttore del corso, anche il brigadiere, comandante la stazione locale dei Carabinieri ed il brigadiere della R. G. di Finanza di porto Badò. L'adunata ebbe luogo in piazza, da dove i giovani, bene inquadrati al comando dell'istruttore Fella Pierantonio, si recarono alla Casa del Fascio, dove in primo luogo furono raccolte le iscrizioni, poi si passò all'inaugurazione. Il direttore del corso spiegò ai giovani con parole facili e piano l'importanza dell'istruzione premilitare, importanza non solo dal lato tecnico, ma soprattutto dal lato morale. In guerra si combatte al fianco dell'arma, ma si combatte soprattutto con lo spirito; senza l'amore di patria e senza lo spirito, non è possibile riportare vittoria.

Passò poi a spiegare i doveri e gli obblighi del premilitare, che da vero fascista deve fare tutto volentieri avendo l'unico scopo la difesa e la grandezza della Patria. Chiuse poi il proprio discorso con il rituale saluto al Duce.

I giovani parteciparono con entusiasmo all'inaugurazione, dando chiara prova di voler frequentare volentieri l'istruzione premilitare. O' da sperare che anche quest'anno i corsi riporteranno un buon successo.

Il „pole“ a Brioni La Coppa del Turismo

L'ov. Maracchi premia i vincitori

Una interessante partita di polo si è svolta domenica nel pomeriggio a Brioni, nel vasto e bellissimo campo di Val Rancon, per la disputa della Coppa offerta dall'Ente Nazionale del Turismo - Comitato Provinciale dell'Istria: Le due squadre contendenti sono scese nelle seguenti formazioni:

Azzurra: Cap. Gardiner, Conte Campello, Conte Cirillo, signorina di Blasi;

Rossa: Capitano Law, Capo manipolo Conte Brenciaglia, signor Celant e l'americana Miss Munn. Arbitro preciso e signorile il dott. di Blasi.

Presenti alla cavalleresca competizione, svoltasi in quattro combattutissimi tempi, il Gran Voivoda Michele, Principe Ereditario di Romania con l'Augusta genitrice Elena di Romania, la Principessa Irene di Grecia, S. E. Bodrero, l'on. Maracchi presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, il dott. Proser, commissario governativo dei Beni Isola Brioni, altre autorità nonché tutta la cosmopolita colonia villeggiante.

La gara, come s'è detto, è stata molto movimentata. Il primo tempo ha visto i rossisti in prevalenza ed il primo punto è stato segnato dal capitano Law; nel secondo tempo gli azzurri pareggiavano dopo una magistrale fuga del

Conte Cirillo. Il terzo tempo è all'inizio favorevole agli azzurri che segnano il secondo punto per merito del capitano Gardiner. Ma i rossisti contrattaccano fulmineamente e Celant riesce, su passaggio del cap. Law a segnare il punto del pareggio. Il tempo si chiude quindi 2-2.

La partita accelera in movimento e combattività. Il IV tempo si inizia con una veloce galoppata dei rossisti che riescono a segnare il terzo punto per merito del Conte Brenciaglia. Subito dopo sono gli azzurri alla riscossa ed il Conte Campello, segna a porta al pareggio la sua squadra. Ma la tenacia della squadra rossa prevale infine, ed ecco che nuovamente Brenciaglia riesce a mandare in rete con un tiro fortissimo aggiudicando al suo team il quarto punto. Siamo agli ultimi secondi della partita che tosto si chiude con la vittoria dei rossisti per 4 goals a 3.

Al valorosi vincitori, tra i quali è pure la gentile amazzone americana, il nostro direttore on. Maracchi, tra gli applausi della folla presente consegna quindi la coppa offerta dall'Ente del Turismo, esprimendo parole di vivo elogio all'indirizzo dei vincitori.

Il campo di Val Rancon, intanto si sfolla; i villeggianti ritornano ai grandi alberghi mentre il nostro direttore, dopo una posa per un gruppo fotografico con i componenti le squadre di polo, lascia l'Isola per fare ritorno in città.

GRAVI DISSENSI NEL FRONTE POPOLARE FRANCESE

Blum contro le imposizioni dei comunisti e per il mantenimento della neutralità

Euorme risonanza in Francia del discorso del Capo del Governo

PARIGI, 7 settembre. Blum ha deciso improvvisamente di approfittare della festa popolare indetta ieri sera dalla Federazione socialista della Senna in occasione dell'anniversario della terza Repubblica per pronunciare un importante discorso sull'atteggiamento del Governo di fronte agli avvenimenti spagnoli.

Il Presidente del Consiglio che al suo arrivo è stato accolto con il canto dell'Internazionale e con qualche grido di «Aeroplan per la Spagna» ha detto fra l'altro:

Il discorso di Blum

«Esiste tra il Governo del Fronte popolare e una parte del masso che l'hanno portato al potere un malinteso nel quale non voglio restare più a lungo».

Spiegato poi le ragioni che lo hanno costretto a prendere l'iniziativa in favore dell'embargo sulle armi nonostante i suoi sentimenti di simpatia, che personalmente lo portavano, a simpatizzare col Governo di Madrid, Blum ha proseguito:

«E' necessario porre l'interesse nazionale al di fuori di ogni attività o passione politica. Conosco i vostri sentimenti per la Repubblica spagnola. So anche che il mantenimento del Governo legale della Repubblica garantirebbe alla Francia, in caso di complicazioni europee, la sicurezza della sua frontiera dei Pirenei e quella delle sue comunicazioni con l'Africa del Nord. Invece, senza permettermi alcuna precisazione, posso dire che nel momento attuale, è opportuno sapere quali sarebbero gli obblighi o le ambizioni dei capi del Governo militare».

Il Governo costituito dal Presidente Azana è il Governo regolare di una Nazione amara, ma il Diritto internazionale, o lo diritto che si inverte in un gran numero di ordini del giorno che mi sono stati trasmessi, peraltro, nel suo vigore, ai Governi, che necessitano di una misura, di riconoscimento come Governo di fatto la Giunta ribelle di Burgos, e a partire da questo riconoscimento di fatto, sul piano del Diritto internazionale, meno solido di quanto crediate, potrebbero fare al suddetto Governo come a quello regolare, concessione di armi».

«Voi torreste che si giungesse a una situazione tale che la consegna di armi potesse venire fatta a profitto del Governo o contro o non potesse essere fatta a profitto del Governo ribelle; ma in altri Paesi si desidera e si ottiene il contrario».

Ché posto, ha rivolto l'ultima, e questa volta, la richiesta: «Dunque, questo mezzo vi era per far passare la nostra non azione se non la forza, l'illuminata con tutte le sue conseguenze? Senza un accordo internazionale si giungerebbe, sul ruolo spagnolo, a una concorrenza di armamenti non necessaria, disuguale e con imprevedibili conseguenze per l'Europa intera».

La necessità di salvare la pace europea

Blum ha affermato che per tutto queste ragioni il Governo francese aveva ritenuto che una soluzione fosse più adatta ad assicurare la salvezza della Spagna e a salvaguardare nello stesso tempo la pace europea fosse la conclusione di una convenzione internazionale in virtù della quale tutte le Potenze si impegnassero non alla neutralità, che non ha nulla a che vedere con le attuali circostanze, ma alla astensione per ciò che concerne le conseguenze di materiale bellico alla Spagna.

Con la decisione dell'8 agosto il Governo francese intendeva riorientare al mezzo più conveniente per

tenere questa specie di astensione internazionale che malgrado una ineguaglianza iniziale, avrebbe permesso tuttavia al Governo che impersona la sovranità nazionale spagnola di riprendere a poco a poco la prevalenza».

«Affermo ciò — ha proseguito Blum — posando ognuna delle mie parole: non risulta, a mia conoscenza, che nessuna Potenza abbia ancora violato ancora gli impegni che si è assunta o affermo che mai, fintantoché un mancato non sarà stato constatato, consentirò a strappare un accordo sul quale è ancora fresca la firma della Francia».

Blum ha poi chiesto agli uditori se si desiderano conto della gravità che avrebbe potuto assumere un sindacato come quello del «Camorras» o se non si fosse realizzato l'accordo proposto dal Governo francese. «Sappiate — ha detto — che la condotta che ci viene rimproverata ha allontanato dall'Europa, in una o due ore particolarmente critiche, il pericolo d'una confluenza generale».

Alludendo all'agitazione interventista dei comunisti, Blum ha dichiarato: «La politica che abbiamo scelta, conforme al programma del Fronte popolare, è stata accettata senza obiezioni da tutto lo spettro o anche l'Unione sovietica ha messo la propria firma sulla convenzione da noi proposta o che ci è impossibile oggi rinnegare. Su uno dei partiti del Fronte popolare giudica la nostra politica in contraddizione col patto comune, lo dica francamente, e noi esamineremo subito insieme le conseguenze che dovremmo trarre da questa denuncia del patto».

Contro i predicatori della guerra

Prendendo infine nettamente posizione contro il supernazionalismo dei comunisti, il Presidente del Consiglio ha così concluso: «A coloro che predicano ogni giorno non so quale eccitazione nazionale, cui mi ricordo il giornato del 1914, non so quale aspirazione patriottica in previsione d'un conflitto che essi e sono inevitabili, ripendo: «Non avrete il mio consenso! Sono convinto che il nostro popolo troverà la sicurezza materiale negli impegni internazionali, nella organizzazione internazionale della mutua assistenza e del disarmo. Per quanto mi concerne personalmente, non accetterò mai che la guerra sia fatta e fino all'ultimo minuto del mio potere dirò che bisogna fare tutto il possibile per evitarla».

«E' troppo presto per valutare tutto le ripercussioni che questo discorso potrà avere sulla politica interna francese. A meno di un improvviso cambiamento di faccia dei comunisti, una grave scissione in seno al Fronte popolare sembra inevitabile a più o meno breve scadenza».

La Mostra della cellulosa alla Fiera di Bari

BARI, 7 settembre. Fra le novità che hanno attirato l'attenzione di S.A.R. il Duca d'Aosta nella visita inaugurale di tutti i visitatori della Fiera del Levante è quella del padiglione allestito dall'Ente nazionale per la cellulosa. Questo padiglione, nel suo prospetto, esibisce due enormi bolli che hanno funzioni di torri nella vicenda architettonica e funzioni di documento tecnico agli aspetti propagandistici.

Il padiglione volgarizza i proble-

mi connessi a questa materia prima importantissima, che costa all'Italia parecchie centinaia di migliaia di lire pagate all'estero, e che testimonia lo sforzo di studi, di esperienza e applicazioni che locali ed industriali italiani vanno facendo da anni per raggiungere, anche in questo settore, il completo affrancamento.

Le varie mostre esibiscono i diversi tipi di cellulosa, fra cui quella mirabile per rendimento, recentemente estratta dalla pianta graminacea calfa, assai diffusa in Libia, o vari processi di estrazione e di impiego, lo svariate materie che può fornire la cellulosa, i plastici delle fabbriche di cellulosa e quelli delle produzioni delle fabbriche stesse ed i prodotti finiti che poggiano la loro origine sulla cellulosa.

Fra le fabbriche, tutto complesso dal punto di vista industriale, assai interessante è quella di Foggia, che corona l'estrazione della cellulosa dalla paglia, che abbonda nella zona granicola del tavoliere pugliese».

L'Ente nazionale per la cellulosa guidato da S.E. Caradonna, fornisce così la sensazione esatta della sua ricchezza e proficua marcia per il raggiungimento della meta indicata dal Duca.

Le dimissioni dell'Ambasciatore di Spagna a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 7 settembre. L'Ambasciatore di Spagna a Rio de Janeiro, Aguilard, ha inviato al Governo di Madrid le sue dimissioni.

Gli orrori della guerra futura

LONDRA, 7 settembre. Recentemente è qui giunto l'inventore americano William Dubilier che è, per così dire, l'esponente dei sistemi scientifici di guerra ultra moderni. Fra l'altro è inventore di un radiotelefono a scacchi che è molto adatto a scopi guerreschi. Egli è quanto informa l'«Agenzia La Radio Nazionale» — ritiene però che lo più disastrosa di tutto lo scibile moderno sia la bomba a termite, molto più piccola ma assai più micidiale, del tipo di bombe usate durante la grande guerra. «Tutte le grandi Potenze — egli ha detto ad un cronista — hanno già pronte le milioni di queste bombe. Venti di esse lanciate sopra una città, sarebbero sufficienti a provocarne la completa distruzione. Si tratta di bombe incendiarie. Canto di esse darà luogo a disastri inconfondibili. Egli ha negato che il suo viaggio a Londra, abbia lo scopo di trattare col governo inglese la vendita del dispositivo da lui inventato, che permette di localizzare i navanti da guerra ed aeroplani in lontananza che non possono essere né uditi, né veduti. A questo proposito Dubilier ha aggiunto: «Si tratta di un semplice strumento basato sul principio dei raggi ultrasonici da molti anni ben noto agli astronomi. La potenza europea sono perfettamente al corrente di questi nuovi mezzi bellici e se scoppiasse una guerra fra di esse la carneficina e la distruzione che ne seguirebbero sarebbero indecifrabili. Non so se debba però dar colpa agli scienziati poiché i loro dispositivi sono stati ad essere usati anche per scopi di pace e possono allontanare il pericolo di una guerra».

L'apertura della Scuola per infermiere volontarie

Sono aperte fino al 28 c.m. presso la Sede del Comitato Provinciale di Pola le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per Infermiere Volontarie, istituiti dalla Croce Rossa Italiana nella nostra città. Possono prendervi parte Signora o Signorine. I limiti d'età per l'ammissione sono dai 21 ai 49 anni. Si richiedono i seguenti documenti: 1) Fede di nascita; 2) Attestato di sana costituzione fisica; 3) Certificato degli studi compiuti (titolo minimo scuola elementare inferiore).

I formulari per le domande di ammissione e tutte le informazioni del caso potranno ottenersi alla Sede del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana al Olivo Grion N. 1, primo piano, dalle ore 17 alle 19.

Le domande di ammissione vengono esaminate appar sabato dalla Commissione «di scuola», che decide sulla loro accettazione con giudizio insindacabile.

Il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è istituito sotto l'Alto Patronato di S.M. la Regina, e dopo esser sottoposto ad esami si è aperto un corso di infermiere volontarie. Le frequentatrici oltre ad essersi procurate una cultura sanitaria, ottima per ogni buona Madre Italiana, possono venir chiamate a prestare la loro opera sia in tempo di pace che in tempo di guerra in tutte le unità sanitarie mobili e territoriali delle Forze Armate, nonché nel soccorso alle popolazioni in caso di pubblica calamità e nelle varie opere di assistenza.

L'inaugurazione dei Corsi premilitari a Pirano

Alla presenza del comandante del distretto di Trieste, di tutte le autorità militari e civili della città si è inaugurata ieri il corso premilitare per l'anno 1936-37. Alla Casa Balilla, oltre ai giovani premilitari, inquadri per corso ed ai rispettivi istruttori, si erano a fianco i reparti di avanguardisti o ballisti o i rispettivi egliardisti, oltre ad una rappresentanza di giovani Fascisti. Alle ore 11 giungevano le autorità ed il comandante del corso C. M. Maracchi dopo di aver presentata la forza, rivolgeva ferventi parole di incoraggiamento ai giovani spronandoli a seguire con amore i corsi che oggi si iniziano. Con il saluto al Re ed al Duca la

La festa dell' uva

Abbiamo da Roma: Le competenti amministrazioni centrali hanno dato istruzioni alle autorità locali per la celebrazione nel corrente anno della VII festa nazionale dell'uva.

In ogni città o grossa borgata si costituirà un comitato presieduto dal podestà o da i rappresentanti del P. N. F. delle Unioni provinciali degli agricoltori, dei commercianti, dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, dei dopolavoro, degli ispettori provinciali dell'agricoltura, dei tecnici agricoli, degli avanguardisti, dei ballisti, dei fasci femminili e del clero.

Libera la scelta delle diverse manifestazioni, ma due devono essere considerate ovunque: una gara per la migliore presentazione ed offerta in vendita dei cestini e pacchetti di uva in tutti i negozi alimentari; ed un corteo folkloristico con carri rustici vendemmiatori organizzati dall'O. N. D.

Le date della celebrazione verranno fissate dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Le autorità ed i comitati locali dovranno curare che la vendita continuï per alcuni giorni successivi nei chioschi e baracche lasciando intatta la organizzazione commerciale e gli addobbi.

La partecipazione dei commercianti alla festa dell' uva

L'Unione dei commercianti ricorda che nella ricorrenza della festa dell'uva, che sarà inaugurata domenica 27 settembre, anche le categorie commerciali sono invitate a collaborare per la migliore riuscita.

Mentre ci riserviamo di dare nel successivo articolo più dettagliate istruzioni, si ritiene opportuno rilevare che oltre alle rivendite di frutta vere e proprie — fiasche e sabbulanti — anche i commercianti e gli esercizi pubblici in genere sono autorizzati, ed in questo caso invitati a offrire ai propri clienti il succoso frutto, forbana dell'agricoltura italiana, fonte di salute per chi ne fa largo consumo. Aggiungiamo che le migliori mostre d'uva saranno premiate ed ogni iniziativa del genere sarà incoraggiata ed appoggiata. Eventuali mostre esterne saranno esenti d'ogni tassa di posteggio.

Entro il 10 corrente mese è necessario che tutti gli interessati presentino il numero dei sacchetti e dei cestini di cui abbisognano, rivolgendosi direttamente all'Unione dei Commercianti, Largo Oberdan (Palazzo Heisinger-Beard).

Un'ordinanza di S.E. il Prefetto sulla velocità degli autoveicoli nell'abitato degli antevicini nell'abitato

S.E. il Prefetto dell'Istria, richiamandosi alle disposizioni contenute nell'art. 86 del T. U. per la tutela delle strade e per la circolazione, alle circolari ministeriali ed alle istruzioni a suo tempo impartite per l'eccezione di tali norme, ha dato i seguenti ordini: **Podestà dell'Istria affinché con apposito ordinanze limitino la velocità degli autoveicoli dentro l'abitato e non più di quindici chilometri all'ora, secondo per i trasgressori oltre il pagamento della ammenda, anche il ritiro della licenza.**

Le ispezioni dei Fasci della Provincia

Domenica mattina il Segretario Federale ha visitato le organizzazioni fasciste di Vertenegio.

Il Federale si è reso conto dei problemi locali ed ha impartito opportune direttive per il potenziamento dell'attività del Partito nonché, in modo particolare, per la vigilanza sui prezzi. Ha quindi, ricevuto numerosi fascisti e altri cittadini interessandosi ai loro bisogni. Dopo aver visitato la sede del Dopolavoro e i lavori per la costruzione dell'Asilo infantile il Federale ha lasciato Vertenegio.

Nella mattinata di domenica l'ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria dott. Attilio Polignone ha visitato le organizzazioni fasciste di Umag, ricevendo numerosi fascisti, e pubblico, presso la sede del Fascio.

Nel pomeriggio l'ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria ing. Giovanni Battista Pegani ha visitato le organizzazioni del Partito di Erpelle.

Dopo aver preso contatto con le autorità locali ed aver ricevuto i fascisti ed il pubblico, l'ispettore ha assistito, in rappresentanza del Segretario Federale, alla cerimonia di chiusura della Colonia montana di Erpelle.

Il nuovo vice-questore

Ha preso possesso di questi giorni del suo ufficio il nuovo vice-questore dell'Istria cav. uff. Filippo Cordova, funzionario molto apprezzato che è qui stato destinato per sostituire il vice questore conte Spitta recentemente trasferito in altra sede. Il dott. Cordova è precedente da ottima fama ed ha una brillante carriera di funzionario e di fascista. Iscritto al P. N. F. dal 1929, partecipò alle cruente azioni squadriste nelle Puglie, durante una delle quali venne gravemente ferito al viso da sovversivi per cui egli fu più tardi autorizzato a frequentare il distretto di ferro fascista. Partecipò alla Marcia su Roma ed assunse nelle varie strutture del Regime posizioni notevoli che gli permisero una rapida e brillante carriera. Ora ha ereditato la destinazione in Istria, in cui il nuovo vice questore potrà dare la sua opera attiva nel vasto e complesso lavoro che la provincia mette esate, richieste. Nel dare al dott. Cordova il nostro cordiale benvenuto gli auguriamo una proficua missione nella nuova carica affidatagli.

I marinaretti istriani s'affermano brillantemente nelle gare del Campo Dux

Un telegramma — giustici nella notte — dal Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla prof. Melon ci informa che il manipolo marinaretti dell'Istria si è comportato magnificamente alle difficilissime prove, classificandosi secondo assoluto nelle gare nocchieri, quinto nella gara di segnalazione, secondo in quella di radiotelegrafia. Nel complesso delle gare — soggiunge il telegramma — il nostro manipolo risulta il meglio classificato.

In attesa di conoscere il risultato finale ed ufficiale, non possiamo non esprimere la nostra viva soddisfazione per il magnifico comportamento dei nostri meravigliosi marinaretti, i quali fanno ormai della vittoria una tradizione, avendo al proprio attivo altre precedenti affermazioni del genere. Fra l'ora inviamo loro le nostre felicitazioni, in attesa di festeggiarli al loro prossimo ritorno a Pola.

Corsi serali di stenografia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di stenografia che la Società Stenografica Abramo di Bassa promuove ogni anno.

Al primo corso teorico-pratico, si può iscriverne chiunque; al secondo, si abbreviazione logica, soltanto i diplomati del primo corso.

Per le iscrizioni, come pure per ogni ulteriore informazione, le persone interessate possono rivolgersi alla sede della Società Stenografica, Via S. Martino 30, II p.

G. U. F.

Comunicato — Si avvertono gli interessati che al G.U.F. è espeso l'orario degli esami per la sessione autunnale della R. Università di Padova.

TUPNO DELLE FARMACIE

Servizio notturno fino all'II corr.: De Carli (via Giulia).

la buona stella... della vostra fortuna vi suggerisce di comprare un biglietto della lotteria di Merano!

Fascio G. G. — Oggi alle ore 17 precise allineamento di tutti i giocatori. Nessuno deve mancare.

Una serie di disgrazie e incidenti

Due ragazzi travolti da un autocarro

Una grave disgrazia, che ha sollevato in un primo momento un senso di raccapriccio fra i passanti che vi assistettero, è accaduta ieri nel pomeriggio in Piazza San Giovanni. Mancavano pochi minuti alle ore 16 quando, proveniente dalla parte dell'arena, giungeva a velocità abbastanza accelerata un autocarro militare che doveva poi avviarsi verso la via Kandler. Nell'istante stesso, proveniente dal Molo S. Romano, dove aveva piecato un ferito, sopraggiungeva su per la via Veneto l'autocarro della Croce Rossa guidata dall'autista Bottazzi, il quale, accortosi della presenza dell'autocarro, dava una colpo all'acceleratore riuscendo per poco a scansionarlo. Ma proprio in quel momento piombavano sulla piazza due ragazzi montati su un'unica bicicletta. I quali, badando all'autocarro, non riuscivano ad accorgersi del sopraggiungere dell'autocarro militare a quasi, a una volta, non era più in grado di fermarlo. I due poveri ragazzi, pertanto, venivano investiti in pieno e scaraventati a terra, fra aria di errore dei passanti.

L'autocarro, il cui conduttore in quei brevi momenti aveva infravisto la disgrazia ed aveva poi tentato l'arresto del veicolo, fermato improvvisamente ed il medico dott. Scoppini con gli infermieri accorsero presso i due invalidi che giacevano a terra inanguiati. Le loro condizioni apparivano gravi e perciò, senza perdere tempo, venivano caricati sulla stessa autovettura e trasportati all'ospedale Sessorio. Qui venivano subito accolti nella sala operatoria. Uno di essi, rito Vittorio Vianini, d'anni 18, abitante in via Lancia, presentava un'ampia lacerazione sulla nuca, con denudamento dell'osso mandibolare, un'altra ferita alla bocca frontale e la commozione cerebrale ed il dott. Scoppini gli praticava subito alcune suture, facendolo poi accogliere con propri riservati nella divisione chirurgica.

Il secondo ragazzo, tale Giuseppe Peccari, d'anni 17, presentava contusioni e abrasioni multiple su più parti del corpo e, dopo le prime cure, veniva ugualmente ricoverato in terza divisione. Le condizioni del primo sono abbastanza gravi.

Una donna schiacciata fra l'autocarro e il muro

Durante l'intenso movimento che ha regnato domenica nella vicina Dignano in occasione del congresso eucaristico, si è avuto nella mattinata a registrare una gravissima disgrazia. Una donna sconosciuta dell'Istituto Nazionale Trasporti, dopo aver accostato nella piazza del Duomo una folla di fedeli partiti dalla nostra città, si accingeva, verso le ore 9,30, a far ritorno a Pola. Quando, lasciata la piazza, imboccava una via laterale, si accorse improvvisamente l'autocarro che costretto ad andare quasi a passo d'uomo. Da un portone di detta via sbucava una donna, Carla Anna Toffetti di Matice, d'anni 29, residente nella frazione di Filippone la quale, dopo che la grossa macchina l'ebbe superata di qualche metro apriva con la parte davanti, aveva l'imprudenza di muovere qualche passo fuori dell'uscio, nell'intento di sganciarsi fra l'autocarro stesso ed il muro di casa. Ma, appena uscita, e data appunto la strettezza della via, rimase schiacciata fra la casa ed il portafoglio posteriore. All'urto di due ore lasciate dalla disgrazia, l'assistita, che non si era accorta di nulla, avendo finto in quel momento di colpo e accorrendo in suo aiuto, liberandola dalla terribile stretta. Quando la si staccò nella stessa casa, si provò a far venire a Dignano l'autocarro della Croce Rossa, con la quale la Toffetti veniva trasportata al nostro ospedale. Qui le sue condizioni venivano giudicate abbastanza gravi, avendo riportato la frattura del bacino, sospesa frattura di alcune costole e alcune contusioni. Ottenute le prime cure dal sanitario di turno dott. Scoppini, veniva accolta con propri riservati nella divisione chirurgica.

Scontro fra automobili

Un incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, si verificò domenica sulla strada che porta a Valle d'Istria. Transivata di una macchina Balilla, guidata dal rag. Arturo Vaso fu Emilio, d'anni 32, direttore del Concorso Agrario ed abitante a Pola, in via Poenghi N. 4, con lui seguivano nelle retrovie Errettino Vaso di Tordaro d'anni 22, la piccola Alessandra Vaso d'anni 2 e l'impiegato postale Leopoldo Cella d'anni 51, abitante in via Cesia 6. Sopraggiungeva in quel tratto un'altra savetaria, recante una signora della Lombardia e, non si sa per quali cause, le due macchine si ravvicinarono. La peggio l'avevano i passeggeri della Balilla i quali tutti, chi più chi meno, riportavano delle lesioni e contusioni multiple, fortunatamente di non grave entità. Tutti potevano peraltro raggiungere la nostra città e si portavano al posto di prima assistenza della Croce Rossa, dove ottenevano le necessarie cure dal sanitario di turno dott. Ferrera. Quindi venivano dimessi e rimandati al proprio domicilio.

Una mano mutilata

Il cavaliere Marco Compari di Matice, d'anni 42, abitante nella villeggia Mormorano, presso Carrone, mentre percorreva una strada di campagna, si avvide che la sua mano sinistra si trovava un esplosivo non

beno identificato ed aveva l'imprudenza di maneggiarlo. D'un tratto la carica scoppiò con forte detonazione ed il disgraziato ne aveva la mano destra orribilmente mutilata. Grandanti sangue ed in preda ad orribili dolori, il Compari riusciva a raggiungere l'abitato, dove ricevette la prima cura. Quindi si provvedeva al suo trasporto al nostro ospedale, dove il medico di turno dott. Ferrera gli consentiva la completa asportazione del pollice, indice e medio. Subito il necessario intervento chirurgico, il Compari veniva ricoverato nella terza divisione e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Tre cadute

Tale Antonio Labinar fu Antonio d'anni 33, abitante in via Massimiano 2, pedalando sulla propria bicicletta faceva bruscare un grave capitolombolo, battendo col capo al suolo e riportando una ferita alla bocca frontale. Doveva ricorrere al posto di pronto soccorso della Croce Rossa dove il dott. Ferrera gli praticava le cure necessarie, rimandandolo poi al proprio domicilio.

A seguito d'una caduta da un albero, la villica Onorina Saurò, di anni 14, abitante nel Comune di Verzegnana, riportò una forte commozione viscerale per cui dovette essere ricoverata, dopo la prima cura del medico dott. Miceliotti, in osservazione nella divisione chirurgica.

Morsicato dalla vipera

In preoccupanti condizioni veniva ricoverato ieri nel nostro ospedale, dove il dott. Scoppini gli praticava le prime cure il pastorelle Vincenzo Stenta, d'anni 13, abitante a Villa Cranzetti, nel territorio di Sarnoncelli. Il ragazzo si trovava in campagna a pascolare il gregge e mentre allungava la mano dov'era verso un cespuglio, non s'avvide della presenza di una vipera che prendeva il sole. E infatti il rettile mordeva il povero ragazzo all'indice e non avendo provveduto alla pronta assistenza del caso, l'arvelamento si ostendeva all'arto. Salvo complicazioni, il ragazzo potrà guarire in tre settimane.

L'investimento d'un spazzino

Il numero 13 di cui è contraddistinto ha portato, come si sa, il nome, appoggiato allo spazzino comunale Antonio Tartichio. Egli si trovava con la sua carriola, ieri nel pomeriggio, in via Medoline quando sopraggiungeva un autofurgoncino della Ditta Dejak. Quando se ne accorse si accingeva a girarsi in parte, era già un po' tardi ed infatti la macchina urtava il Tartichio o lo scaraventava a terra, cagionandogli alcune lesioni. Con la sua macchina investiva lo spazzino veniva accompagnato al posto di prima assistenza della Croce Rossa, dove gli venivano praticati un forte emetico alla regione zigomatica sinistra ed una forte contusione alla bocca frontale. Quindi, incrociato e bandato, il Tartichio veniva rimandato al proprio domicilio.

Si rompe una gamba e se ne accorge dopo 4 mesi

Il caso della villica Maria Coronica, d'anni 54, abitante in Villa Babich di Umago, è veramente originale. La donna, ancora nel mese di maggio, mentre era salita su di un albero per raccogliere delle castagne, era caduta e aveva, apparentemente, riportata una contusione alla gamba destra. Per questo, dopo aver curato il ferito, si accorse che la gamba non andava avanti per alcuni mesi, finché dovette, per accorgersi che il caso doveva essere più grave di quanto non avesse fatto allora supporre. Perciò doveva essere trasportato al nostro ospedale, dove il dott. Scoppini le constatava la frattura del femore e l'ormai permanente invalidità della gamba. In queste condizioni la povera donna poté uscire dall'ospedale fra qualche mese.

Una cliente deprezzata

La salomonita Maria Stretich, che conduce la propria rivendita al mercato centrale, dopo aver scritto ieri mattina una donna, appena questa si fu allontanata, ebbe ad accorgersi della scomparsa di un pezzo di affaticato che fine allora era sul banco. Corse perciò da un vigile urbano per informarlo dell'accaduto.

Scontro finale

Per finire questa lunga catena di disgrazie e di disavventure, riferisco ancora di una nostra telefonata ricevuta dal signor Ottaviano, all'imbocco della via Beniamini, fra un Balilla guidata dal negoziante Filoso ed una motocicletta recante la targa di Piana. La due macchine, nell'urto, ebbero a riportare dei danni mentre i due conducenti, una volta tanto, si accingono incomplici.

La chiusura della Colonia Montana di Erpelle

Anche la Colonia Montana di Erpelle, organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, ha ultimato, per quest'anno, il suo ciclo, ed i 180 balli ospitati presso la stessa per il secondo turno, sono rientrati nella giornata di ieri nella propria città tornando alle proprie famiglie.

La festa di chiusura

Alla cerimonia di chiusura erano presenti l'ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria ing. G. B. Pagni, in rappresentanza del Segretario federale, il Podestà, il Segretario del Fascio, il comandante del RR. CC., nonché numerosi camerati di Erpelle e famigliari dei bambini. Era stato preparato un programma di gare sportive ed umoristiche, ma un improvviso abbassamento della temperatura, accompagnato da bora abbastanza forte, costrinse il direttore della Colonia a ridurre al minimo la manifestazione all'aperto.

La cerimonia si iniziò, così, con la sfilata dei 180 balli della Colonia Montana davanti alle autorità. Quindi i balli si portarono al campo sportivo dove eseguirono un saggio ginnico brevissimo, ma che diede loro modo di dimostrarsi ottimamente preparati.

Dignano celebra con solennità il Congresso eucaristico diocesano

Con grande solennità e con una straordinaria affluenza di fedeli, giunti da molte località dell'Istria, ma soprattutto dal capoluogo, Dignano ha visto domenica concludersi il Congresso eucaristico diocesano, che è riuscito una toccante manifestazione di fede religiosa conciliata col più alto sentimento d'amor patrio. Il popolo dignanese s'era preparato alla grande solennità religiosa con spirito devoto, curando che anche la veste esteriore della città assumesse un aspetto confacente, in ciò tenendo esempio e stimolo dalle stesse autorità e gerarchie locali.

Le cerimonie preparatorie

Come abbiamo detto, alle varie cerimonie religiose parteciparono la popolazione e gruppi di fedeli giunti da varie località vicine o lontane, come pure da Pola. S. E. il Vescovo mons. Trifone Pedersoli giunse a Dignano già sabato mattina, ricevuto ed onorato dal Capitolo, dalle autorità e da molti cittadini.

Mentre già nei tre giorni precedenti si erano tenute prediche, conferenze e cerimonie, domenica dopo la Messa pontificale delle 7.16, celebrata da mons. Bronzini, seguì alle 9.30 il solenne Pontificale di S. E. il Vescovo con Omelia ed esposizione del SS. Sacramento. Alle 11.15 ebbero luogo le conferenze: mons. Butto parlò agli uomini nella sala del Dopolavoro; mons. Godeanu parlò alle donne nell'Asilo infantile; don Debelli ai giovani nella sala del Municipio, e don Pinesì alle giovani nella chiesa del Carmine.

Alle 15 i sacerdoti adoratori si riunirono nella chiesetta di San Giacomo.

Alto ufficiale inglese a Briani

Domenica scorsa è giunto a Briani, proveniente da Trieste, il Vice Maresciallo dell'Aviazione Britannica in ritiro, Borton Amiers Eden.

Norme per le deroghe ai minimi di paga ai metal-meccanici

Essendo la questione della deroga ai minimi di paga ai metal-meccanici regolata da un contratto del Contratto stipulato dalle competenti organizzazioni di categoria, è stato stabilito che la clausola contenuta nei singoli contratti integrativi resti soppressa. Nei contratti integrativi stessi sarà soltanto precisata la percentuale di epori per i quali si intende concordare la deroga. Perciò che non dovrà in ogni caso superare per ogni stabilimento il 3 p. cento della mezzogiornata occupata.

Per quanto si riferisce alla deroga anche ai dipendenti delle ditte artigiane del capoluogo di provincia dei minimi di paga fissati per i dipendenti delle aziende industriali, viene ora precisato che, essendo stata invece rimossa ai nuovi Contratti integrativi provinciali la determinazione dei minimi per le aziende artigiane degli altri Comuni della provincia, le Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria dovranno prevedere e concordare subito con le competenti organizzazioni degli imprenditori artigiani i minimi stessi che non potranno, per ovvie considerazioni, essere inferiori a quelli fissati per i dipendenti delle ditte industriali per tutte le località ove queste ultime esistono.

La morte del Col. Guerritore

Il 26 agosto scorso si è spento a Roma, per grave malattia il colonnello pilota Carlo Guerritore.

Nato da nobile famiglia a Capua il 9 maggio 1895, il colonnello Guerritore era entrato nell'aprile 1916 nella R. Accademia militare di Torino.

Sottotenente nel gennaio del 1916, dopo un anno di permanenza al fronte, in un Reggimento di artiglieria, entrò nei ranghi dell'aeronautica come osservatore di aeroplano. Con tale carica eseguì numerosissimi voli di guerra, contribuendo in larga misura, con la sua attività, con la sua intelligenza e con il suo entusiasmo, a dare ai comandi superiori informazioni complete del nemico. Distintosi in numerosi episodi di guerra, guadagnò due medaglie d'argento e la croce di guerra al V. M.

Terminata la guerra, rimase sempre in aviazione costituita la R. Aeronautica, entro a far parte del ruolo degli ufficiali naviganti col grado di capitano. Fu promosso maggiore nel novembre 1920, tenente colonnello nel maggio 1929, e colonnello nel dicembre 1933. Aveva frequentato la scuola di guerra. Era stato comandante di reparti di aviazione specialità ed aveva diretto la Divisione Servizi presso l'Ufficio di Stato Maggiore della R. Aeronautica, portando in questo delicato compito tutta la sua esperienza di guerra e di pace, la sua cultura e la sua intelligenza.

A Pola era notissimo per aver comandato il 30° Stormo da Bombardamento Marittimo. Col suo apparecchio il marchese Guerritore aveva portato da Venezia a Trieste, il capitano Cancellieri Dolfes, dal quale ebbe particolari manifestazioni di simpatia. In tutti gli ambienti cittadini era conosciuto anche perché oltre che per il suo carattere comunicativo, il col. Guerritore aveva conquistato largo simpatia ed ammirazione attraverso le sue dotte conferenze di carattere aeronautico.

Dotato di vasta cultura aeronautica, confidato dalla pratica di vent'anni di volo, il colonnello Guerritore gli era particolarmente distinto in alcuni studi e conferenze sull'impiego dell'Arma Aerea, ricevendo numerosi onorificazioni per la chiarezza delle idee e l'originalità dei concetti. Era insignito della Commenda della Corona d'Italia e della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della medaglia di lunga navigazione aerea.

Il Corriere Istriano si associa caldamente al cordoglio che la perdita del valoroso colonnello ha portato nello file dell'Arma Azzurra ed invia alla famiglia le sue più accorate condoglianze.

Raduno degli Artiglieri a Torino

La locale Sezione dell'A. A. A. comunica: Le prenotazioni per la partecipazione al Raduno interregionale artiglieresco di Torino (19, 20 e 21 settembre) devono essere indirizzate entro il 12 settembre presso il Gruppo Regionale Fascista Vincenzo Formica (via A. Diaz, numero di telefono 383), dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, e devono essere accompagnate dalla quota di Lire 10 per gli artiglieri iscritti all'Associazione e di Lire 12 per i non iscritti o per i famigliari.

Il raduno dei Fanti a Napoli

La Sezione Provinciale dell'Associazione del Fante raccomanda vivamente a coloro che desiderano partecipare al Raduno per non attendere l'ultimo giorno per iscriversi. La quota di partecipazione è fissata in lire 38, per i soci ed in lire 48 per gli altri partecipanti.

Calze, CALZE, CALZE...

Tutti i tipi - Tutti i prezzi. Solo da "SCAMPOLO" Via Campomarzio.

Iscrizioni ed esami nelle Scuole medie

Le iscrizioni a tutte le classi del Liceo-Ginnasio "G. Carducci" per l'anno scolastico 1936-37 resteranno aperte dal 1 al 26 settembre p. v. Entro tale periodo gli alunni già frequentanti la scuola, dovranno presentare al Preside, durante le ore d'ufficio, una domanda stesa sul modulo speciale da ritirarsi presso la segreteria del Liceo. Gli alunni che provengono da altra scuola o che hanno ottenuta l'ammissione negli esami sostenuti nel giugno, dovranno presentare domanda di iscrizione in carta bollata da lire 4, alla quale allegheranno riempito il modulo speciale fornito dalla Segreteria.

Gli alunni che hanno esami di riparazione presenteranno la domanda di iscrizione non appena sarà pubblicato il risultato dei relativi esami che avranno inizio mercoledì 16 settembre p. v. Tutte le domande dovranno essere firmate dal padre o dal suo legale rappresentante e corredate dal vaglia comprovante l'avvenuto versamento della prima rata della tassa di frequenza e, per quelli che si iscrivono per la prima volta alla scuola o al Liceo, anche della tassa di immatricolazione. La tassa di educazione fisica (lire 30,84) va versata alla Segreteria della scuola all'atto dell'iscrizione.

All'Istituto Tecnico Commerciale

La sessione autunnale d'esami avrà inizio mercoledì 16 settembre e si svolgerà in conformità del diario affisso all'albo dell'istituto. Nuovo domanda di candidati che non abbiano potuto sostenere gli esami in giugno, possono essere presentati fino al 5 corr., con allegata a ciascuna domanda una dichiarazione scritta attestante che il candidato non è stato respinto nella sessione estiva presso nessuna altra sede d'esame.

Gli esami di abilitazione tecnica avranno inizio il giorno 28 settembre, alle ore 8,30, con la prova scritta d'italiano.

Raduno degli Artiglieri a Torino

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1936-37 durano dal 1. settembre al 26 settembre.

Il Dott. Grado

per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTRICITÀ

Il Primario Dott. N. Caluzzi

per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

La morte del Col. Guerritore

Il 26 agosto scorso si è spento a Roma, per grave malattia il colonnello pilota Carlo Guerritore.

Nato da nobile famiglia a Capua il 9 maggio 1895, il colonnello Guerritore era entrato nell'aprile 1916 nella R. Accademia militare di Torino.

All'Istituto Tecnico Commerciale

La sessione autunnale d'esami avrà inizio mercoledì 16 settembre e si svolgerà in conformità del diario affisso all'albo dell'istituto.

Raduno degli Artiglieri a Torino

Le prenotazioni per la partecipazione al Raduno interregionale artiglieresco di Torino (19, 20 e 21 settembre) devono essere indirizzate entro il 12 settembre presso il Gruppo Regionale Fascista Vincenzo Formica (via A. Diaz, numero di telefono 383), dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, e devono essere accompagnate dalla quota di Lire 10 per gli artiglieri iscritti all'Associazione e di Lire 12 per i non iscritti o per i famigliari.

Il raduno dei Fanti a Napoli

La Sezione Provinciale dell'Associazione del Fante raccomanda vivamente a coloro che desiderano partecipare al Raduno per non attendere l'ultimo giorno per iscriversi. La quota di partecipazione è fissata in lire 38, per i soci ed in lire 48 per gli altri partecipanti.

Calze, CALZE, CALZE...

Tutti i tipi - Tutti i prezzi. Solo da "SCAMPOLO" Via Campomarzio.

Il Dott. Grado

per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTRICITÀ

Il Primario Dott. N. Caluzzi

per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

Iscrizioni ed esami nelle Scuole medie

Le iscrizioni a tutte le classi del Liceo-Ginnasio "G. Carducci" per l'anno scolastico 1936-37 resteranno aperte dal 1 al 26 settembre p. v. Entro tale periodo gli alunni già frequentanti la scuola, dovranno presentare al Preside, durante le ore d'ufficio, una domanda stesa sul modulo speciale da ritirarsi presso la segreteria del Liceo. Gli alunni che provengono da altra scuola o che hanno ottenuta l'ammissione negli esami sostenuti nel giugno, dovranno presentare domanda di iscrizione in carta bollata da lire 4, alla quale allegheranno riempito il modulo speciale fornito dalla Segreteria.

Gli alunni che hanno esami di riparazione presenteranno la domanda di iscrizione non appena sarà pubblicato il risultato dei relativi esami che avranno inizio mercoledì 16 settembre p. v. Tutte le domande dovranno essere firmate dal padre o dal suo legale rappresentante e corredate dal vaglia comprovante l'avvenuto versamento della prima rata della tassa di frequenza e, per quelli che si iscrivono per la prima volta alla scuola o al Liceo, anche della tassa di immatricolazione. La tassa di educazione fisica (lire 30,84) va versata alla Segreteria della scuola all'atto dell'iscrizione.

All'Istituto Tecnico Commerciale

La sessione autunnale d'esami avrà inizio mercoledì 16 settembre e si svolgerà in conformità del diario affisso all'albo dell'istituto.

Raduno degli Artiglieri a Torino

Le prenotazioni per la partecipazione al Raduno interregionale artiglieresco di Torino (19, 20 e 21 settembre) devono essere indirizzate entro il 12 settembre presso il Gruppo Regionale Fascista Vincenzo Formica (via A. Diaz, numero di telefono 383), dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, e devono essere accompagnate dalla quota di Lire 10 per gli artiglieri iscritti all'Associazione e di Lire 12 per i non iscritti o per i famigliari.

Il raduno dei Fanti a Napoli

La Sezione Provinciale dell'Associazione del Fante raccomanda vivamente a coloro che desiderano partecipare al Raduno per non attendere l'ultimo giorno per iscriversi. La quota di partecipazione è fissata in lire 38, per i soci ed in lire 48 per gli altri partecipanti.

Calze, CALZE, CALZE...

Tutti i tipi - Tutti i prezzi. Solo da "SCAMPOLO" Via Campomarzio.

Il Dott. Grado

per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTRICITÀ

Il Primario Dott. N. Caluzzi

per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

I CONCIMI CHIMICI GRANULARI

FOSFATO BIAMMONICO - SOLFATO AMMONICO NITRATO DI CALCIO - NITRATO AMMONICO

non richiedono per lo spargimento speciali preparazioni e aggiunte di sostanze inerti si possono distribuire unitamente al seme con i comuni seminatrici si spargono con uniformità e senza alcun inconveniente anche nelle giornate di vento non si prestano alle esplosioni e alle frodi sparsi in caparbura, non aderiscono alle foglie e quindi non danneggiano la vegetazione con pericolose scottature

Date molta cura ai bambini e cresceranno forti e robusti

Cronache dello Sport

Conclusioni dei Campionati nazionali per Giovani Fascisti

Il Comando Federale dell'Istria 38.0 classificato

TORINO, 6. In una imponente cornice di pubblico, presenti la più alta autorità cittadina, si è quest'oggi conclusa, con una vibrante significativa cerimonia, il quinto campionato nazionale dei Giovani Fascisti al quale hanno partecipato circa 4000 atleti, con la disputatissima finale del 3000 m., dei 100 m. piani, della staffetta e della finalissima del torneo di rugby che finiva di fronte le squadre di Torino e di Roma.

Alle ore 16 ha inizio l'ingresso della squadra atletica nello Stadio Mussolini, salutate dagli applausi del folto pubblico, accorso a gremito gli spalti dello Stadio. Erano al centro nel campo i leader di tutti i Comandi federali preceduti da quello del Comando generale del F.F.G.G. Le tribune ai lati di quella d'onore, sulla quale si trovavano con il Segretario federale il Comandante la Divisione ed il Podestà, erano state invase dai gruppi di Giovani Fascisti torinesi. Dopo l'ammassamento sul campo, il Segretario federale comm. Gazzotti ha ordinato il saluto al Duce cui ha risposto l'A. Noie tonante degli atleti e del pubblico.

L'organizzazione curata dal Direttore Tecnico Prov. per gli sport, del Dopolavoro Provinciale di Pola, che ha pure presieduto la Giuria, è stata regolare in tutti i suoi dettagli. La collaborazione dei Dirigenti del Dopolavoro Comunale di Piacenza, camerati Giorgelli, Oriselli, Ercoli e Francesco e Rossolini, è servita alla perfetta riuscita della manifestazione. Le partite sono state dirette dai Direttori Tecnici per il gioco dello bocce del Dopolavoro di Trieste, Gorizia e Udine.

La classifica è la seguente:

I. Categoria: (Torneo): 1. Gorizia; 2. Trieste; 3. Udine; 4. Fiume. (Coppia): 1. Gorizia; 2. Udine; 3. Trieste; 4. Fiume.

II. Categoria: (Torneo): 1. Gorizia; 2. Fiume; 3. Trieste; 4. Pola. (Coppia): 1. Pola; 2. Gorizia; 3. Trieste; 4. Fiume.

(Singolo): 1. Trieste; 2. Pola; 3. Gorizia; 4. Fiume.

Calcio I risultati delle partite amichevoli

Bologna-Roma 1-1
Milano-Genova 3-0
Lazio-Brescia 6-0
Ambrosiana-Seregno 3-1
Juventus-Sampierdarena 2-0
Tristina-Panzani 3-2
Torino-Venezia 4-0
Fiorentina-Pisa 4-0
Atalanta-Alcesandria 3-0
Anonitana-Pesania 5-1
Spal-Novara 4-1
Cremonesse-Padova 2-1
Verona-Treviso 1-1
Ambrosiana B-Varese 2-1
Pano-Bologna B 1-1
Piacenza-Udinese 4-3.

Finale Coppa Europa Sparta-Austria 0-0

VIENNA, 6. Il fatto di aver chiuso zero a zero può essere considerato di buon augurio per la Sparta che cercherà certamente di rifarsi domenica prossima a Praga. Dal folto comportamento delle rispettive squadre le due squadre si sono valse, l'Austria per svolgere un gioco impostato sull'offensiva e la Sparta invece per difendersi accanitamente. La tattica è riuscita a meraviglia alla Sparta che probabilmente non aspirava ad ottenere un risultato migliore. L'Austria ha attaccato a lungo ma è stata sfortunata. Numerosi calci d'angolo hanno ottenuto i viennesi ma senza risultato per il prodigioso parata di Klenowicz mentre un tiro di Sindelar è stato rinvitato da un palo. Questo nel primo tempo. Nel la ripresa però anche l'Austria deve preoccuparsi della difesa e i boomi sembrano più volte sul punto di segnare. Tutto passa però senza risultato.

Cinquantamila persone presenti. Eccellente debutto in campo internazionale dell'arbitro Scarpì di Dolo.

Gli allenamenti "aero-stellati" Grion-Siana 5-1

Il Paeolo Grion continua la serie dei suoi allenamenti. Allenamenti leggeri, destinati a mettere in forma gli uomini ai quali sarà affidato il compito di difendere la bandiera nero-stellata nel prossimo Campionato, ma che servono anche a provare i vari elementi e a valutarne le possibilità.

Domenica scorsa, alla presenza di numeroso pubblico, il Grion ha effettuato un gallo di allenamento con la squadra del Dopolavoro Siana. La squadra nero-stellata diede un discreto saggio di gioco, dominando gli avversari e battendoli per 5 ad 1. Il primo tempo vide una schiacciante prevalenza della squadra grionese, che segnò ben quattro gol, contro nessuno marcato dagli avversari. Nella ripresa, invece, la gara si equilibrò, e venne segnato un punto per parte. Marcò per il Grion: Bonivento - due volte - Marini, Smolizza e Luciani, per il Siana, Miletta.

Una rimpicciatura che ha fatto molto piacere ai nostri sportivi, è stata quella di Vucini, il bravo centrocampiano dell'epoca d'oro grionese, che ha ripreso il suo posto dopo una lunga sosta. Speriamo di vederlo presto in ottima forma, rinnovare le profezie dei bei tempi. Bene anche, tra i nuovi elementi, Pianstro, Lorenzutti e Zambon.

La formazione delle squadre è stata la seguente: E. G. Grion: Zambon; Tomi e Curto; Paolotti; Vucini, Carviana; Smolizza, Pianstro, Marini, Bonivento, Lorenzutti. Dopolavoro Siana: Valerio; Gherbaz, Negro; Mocerini, Zannantonio, Patocchi, Bolanaz, Ballati, Miletta, Giombattani, Rovis. Arbitro ref. Giorgini.

I campionati ciclisti del mondo

Magne campione dei professionisti e Bachvalder dei dilettanti

BERNA, 6 settembre. Alla presenza di enorme folla si sono svolte le prove per i campionati ciclistici del mondo, dilettanti e professionisti.

Ecco l'ordine di arrivo:

Dilettanti: 1) Bachvalder (Svizzera) che compie i 146 km del percorso in ore 3.58", alla media di km. 38.706; 2) Weber (Svizzera) in ore 3.58"15; 3) Kavalik (Cecoslovacchia) in ore 3.58"45; 4) Lapobis (Francia) a due lunghezze; 5) Jacobson (Danimarca); 6) Serravalle (Italia); 12 Spadolini (Italia).

Professionisti: 1) Antonino Magno (Francia) che compie i 219 km del percorso in ore 5.53"32", alla media di km 37.073; 2) Bini Aldo (Italia) in ore 6.27"; 3) Dinkelkamp (Olanda) a tre lunghezze; 4) Egli Paolo (Svizzera); 5) Grandhal Hanson (Danimarca); 6) Wiessels (Dolgio); 7) Bartali (Italia) tutti col tempo di Bini.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci.

CALENDARIO

A. 1936-XIV SETTEMBRE

8 Martedì

Natività M. V.

Leva il sole alle ore 6.53

Tramonta alle ore 19.33

Ultimo quarto di luna alle ore 4.14.

1474: Nasce a Reggio Emilia il grande poeta Ludovico Ariosto.

FIERE e PATRONI

Oggi: Sanvincenzo, Lussinpiccolo, Madonna dei Campi di Visinada, Vrana, Cosilicco, Risano, Castelnuovo, d'Arca, Piemonto, Paugnano, Felicia, Mompadorno, Subioto di Montona, Buio.

Domani: Villa Docani, Lovade, Ostelluovo d'Istria, Gradisca d'Isone.

Bollettino meteorologico

Bollettino meteorologico del 7 Settembre 1936-XIV.

Barometro a 0. o mare ore 14: 757.46; ore 19: 756.92; Termometro centigrado ore 14: 23.8; ore 19: 21.0; Umidità relativa ore 14: 40; ore 19: 61; Nubi quantita ore 14: 3-10; ore 19: 4-10; Nubi forma ore 14: Cirri; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: WNW; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 20; ore 19: 6; Temperatura massima 24.5; minima 18.8.

Gli orari delle avio-linee

dal 19 aprile al 3 ottobre 1936-XIV

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)

7.50 p.	Trieste	a.	17.40
8.35 p.	POLA	p.	16.55
8.45 p.	POLA	p.	16.46
9.25 p.	Lussino	p.	16.-
9.35 p.	Lussino	p.	15.50
10.15 p.	Zara	p.	15.10
10.50 p.	Zara	p.	10.10
12.15 p.	Ancona	p.	8.45

In coincidenza con la suddetta linea:

6.30 p.	Roma	a.	14.30
8.- p.	Ancona	p.	13.-

Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale)

(Giornaliera esclusa la domenica)

7.15 p.	Fiume	a.	18.55
7.30 p.	Abbazia	p.	18.20
7.35 p.	Abbazia	p.	18.15
8.10 p.	POLA	p.	17.80
8.20 p.	POLA	p.	17.20
9.20 p.	Venezia	p.	16.20

Idroscalo S. Andrea (Coincidenza a Pola (Briani) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Linea Trieste-Venezia (Giornaliera (Esclusa la domenica), Trieste p. 8.20; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea), Venezia p. 16.30; Trieste a. 17.30. (Coincidenza a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autovetture.

Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

Per Trieste C. M.: A. L. (2-3 cl.) 5.15; M. (2-3 cl.) 12.45; D. (2-3 cl.) 15.50; A. L. (2-3 cl.) 19.

Per Canfanaro: M. (3 cl.) 7.25; M. (3 cl.) 17.40; (non si effettua al sabato od alla domenica); M. (3 cl.) 13.40 (si effettua solo al sabato).

ARRIVI

da Trieste C. M.: O. 9.35; D. L. 11.30; M. 18.50; A. L. 21.55.

da Canfanaro: M. 7.10; M. 16.41.

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Il salvataggio, tuttavia, era ben lungi dall'essere compiuto, ma il pubblico, da lontano, non se ne poteva rendere conto. Delfina era in una posa difficile e doveva, fin quando le forze glielo avessero permesso, reggere un uomo al di sopra del vuoto.

Saint-Clair era pesante. Non si trattava più, quindi, che di muoverlo e di resistere.

I macchinisti lavoravano febbrilmente a tenere la rete. Ma ci volevano ancora lunghi minuti. Anche i pompieri, sverliati, non avevano potuto esser sul posto, se non tra qualche minuto.

Tutti guardavano i macchinisti, che non facevano abbastanza presto a tendere la rete, e alcuni grugolavano.

«Coloro che avevano il binocolo, potevano vedere i lineamenti contrattati del giovane. Ed essi sapevano anche che l'amante della morte adesso era venuto.

«Aveva sempre la testa in basso e non era più che uno straccio umano.

«Tutti guardavano i macchinisti, che non facevano abbastanza presto a tendere la rete, e alcuni grugolavano.

«Coloro che avevano il binocolo, potevano vedere i lineamenti contrattati del giovane. Ed essi sapevano anche che l'amante della morte adesso era venuto.

«Aveva sempre la testa in basso e non era più che uno straccio umano.

«Tutti guardavano i macchinisti, che non facevano abbastanza presto a tendere la rete, e alcuni grugolavano.

Ricorrendo il secondo anniversario della morte del nostro amato

LUIGI

mercoledì, 9 corr. m. alle ore 8, nella chiesa di S. Francesco verrà celebrata la S. Messa.

La famiglia

GIACOMO BAZZARINI

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

CERCASI ragazza di servizio. Via Arena 36, Trattoria. 4155B

CERCASI ragazza di servizio. Oliveto Capitoline N. 6, Trattoria. 4160B

CERCASI ragazza servizio capace tutto fare. Rivolgarsi Bar Garibaldi, Via Sorgia. 4168B

Posti disponibili - Offerta di lavoro Cent. di lavoro - Min. L. 2.40 B

CERCASI ragazzo apprendista. Fotografia Forti, Via Sorgia 31. 4161E

Offerte Camere mobiliata - Pensieri private La parola L. 0.20, minimo L. 2 O

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente vista al mare. Riva Vitt. Emanuele 5, II p. 4160G

AFFITTASI quattre ammobiliato indipendente, centro. Indirizzo «Corriere». 4165G

AFFITTANSI 2 stanza, cucina ammobiliato indipendente. Via Carlo Delfino N. 65. 4160G

AFFITTANSI pronotamento bello stanza ammobiliata, eventualmente matrimoniale, ingresso scale. Viale Roma I, III p. 4169G

APPARTAMENTO ammobiliato, indipendente. Via Zoro 5, II sinistra. 4170G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 L

AFFITTASI quattre 4 stanza, camerino, cucina, bagno. Via Em. Filiberto 8 (ex villo Müns). Rivolgarsi portinale. 4144L

AFFITTASI quattre 4 camere, veranda, camerino bagno, spazzacucine. Defranceschi 10. Rivolgarsi Muzio 28. 4163L

AFFITTANSI quattre di 2, 3, 4 stanza, cucina. Rivolgarsi Carducci 10, dalle 15-18. 4169L

AFFITTANSI quattre tre camere, camerino, cucina, bagno. Via San Michele 24. 4167L

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

VENDESI carrozzeria bambini. Indirizzo «Corriere». 4167N

CAUSA partita vendesi lussuosa sala pranzo. Rivolgarsi «Corriere Istriano». 4168N

Acquisti d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 O

ACQUISTASI focolajo economico, nuovo stato, cassa pronta. Offerto «Corriere». 4163O

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

PERMANENTI garantite elettrico Jire 15, vaporo 15 acqua 2.50. Salone Marini, Campomario 3. 4161P

SARTORIA Sivia lavora bene, assoluta garanzia, ora Via Modolun 17. 4147P

Capitali società - Cessioni d'azienda commerciali, industriali La parola L. 0.50, minimo L. 5 R

INGAGGIO collaboratore dispenza capitale per due industrie necessario lucroso, sempre realizzabile d'urgenza. Offerto «Corriere». 4162R

ORARIO DEI PIROSCAFI della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI

LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 17.30 da Trieste, postale.

MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celere.

MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lussino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere.

GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 12.30 da Fiume, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale.

VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale.

SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 10.45 da Trieste, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere.

GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 15 per Venezia, celere; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 24 per Trieste, postale.

VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 23.30 per Ancona, postale.

SABATO: Ore 1.30 per Fiume celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale.

DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente addolorata, si sottoscrive per le incalcolabili attenzioni e affetto tributate verso il suo indimenticabile

ANTONIO

sentite il dovere di esprimere sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che la varia guida vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale va all'Edmo Bigoni Dottor Enrico Marzini per le sue premurose prestazioni.

La dolcissima consorte

MARIA ved. SIGNORELLI

INVIÒ

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1.25.

Il telegramma urgentissimo può ripresentare la determinata situazione su un mezzo di inimitabile valore.

ARRIVO

TELEGRAFI DELLO STATO

COSTANCE BENNETT

la donna più elegante del mondo e

CLARK GABLE

il moschettiere moderno, stile 1936, in un grandioso dramma d'amore, di intrighi e di passioni:

Lo scandalo del giorno

Cine Arena

si chiude il fortunato ciclo delle tre visioni

Principia alle ore 4

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima prova spezializzata per idratare i capelli e berbe bianchi in pochi giorni i primitivi colori bianchi, castani e neri morbo senza macchiare le pelle e le bianche. De: il Generale Della Nazareno Fellegi. Via della Maddalena 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Riccardo Orsini. In Rovigno e Istria: Drogheria Curti, POLA: Magazzini Galletti, Via Sorgia 30.

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

Leggete il "Corriere Istriano"

La platea corse ad aiutarli. Lo stesso direttore era con essi. Tutto le poltrone dell'orchestra erano state vuote e in fondo alla sala si vedevano veri grappoli umani.

Una donna aveva la vita di Saint-Clair tra le sue mani contratte. Si aveva l'impressione che ella occupasse i secondi che precedevano il minuto in cui le forme si sarebbe mosse.

«Chi è? — domandò il capo, voltandosi verso Delfina.

Delfina, naturalmente!

E la voce del brigadiere palpitava di una intensa commozione. Egli era fiero del gesto del giovane, come se lo avesse compiuto lui stesso. E guardava quasi con sfida la signora Saint-Clair, che curva in avanti, gli occhi spalancati, i denti serrati sul suo fazzoletto, assisteva a quella scena prodigiosa.

Finalmente, la rete si distese su tutta la sala. Un macchinista la provò, gridando:

«Hop!...»

E, prima corpo travolto le speme, cadde a piombo tra le ma-

ghe della rete, rimbombò due volte. fu affondato di un macchinista proiettato nel momento in cui stava per voltare fuori del berdo.

«Saint-Clair. Era salta il macchinista le prese tra le braccia e lo portò ad un collega, che lo trasportò in basso.

«Hop!...» fece alla sua volta Delfina, come se si fosse trattato semplicemente di produrre nel suo numero.

«Compi un salto magnifico. Ricadde sul dorso, secondo la regola, fuori piedi in qualche secondo, afferrò la scala di corda.

Non si sentì che un sol grido, un clamore formidabile, delirante. E la folla si precipitò verso di lei, per accalcarla, per portarla in trionfo.

Allora, sembrò che la giovane venisse invece dalla paura. Si guardò attorno cercando con gli occhi disperatamente Giovanni, che stava trasportando dietro le quinte, attraverso il servizio degli artisti.

«Delfina non era molto lontana da Delfina ed essa corse verso di lei. Il quale l'aveva a salire sulla scena e poi tra le quinte.

La folla non sapeva più che cosa stesse per avvenire e che cosa sarebbe successo. Gli spettatori non se ne accorsero, per quanto lo spettacolo fosse terminato e avessero spento metà della lampada, per indurre la gente ad andarsene.

«Yvonne Saint-Clair era uscita dal suo palco e cercava il modo di raggiungere il palcoscenico; ma nessuno le badava, nessuno la chiamava. Non trovava davanti a sé che persone chiese. Begui un corridoio, che la condusse davanti ad un uomo, sul quale era scritta la parola «Amministratore».

Certamente suo marito si trovava a qualche metro da lei e lei non poteva raggiungerlo. Ma un'altra donna, una donna, che lo aveva agitato, doveva essere china su di lei, Yvonne fremeva. Aveva l'aria di un povero essere spaurito, che rattenesse i singhiozzi.

Vide un uomo, che aveva l'aspetto di un impagato del teatro.

«I camerini, per favore, dove sono? —

(Continua)

Il brillante successo del Campionato bocciabile O.N.D. della V. Zona

Nonostante il tempo minaccioso per tutta la giornata, e dal forte acquazzone che verso le ore 11 si è riversato su Fiume, inondando i campi di gioco, il successo di questo campionato bocciabile di L. e IIa categoria è stato completo.

E' vero che i dirigenti hanno avuto molto da fare per rimediare i campi di gioco nella primaria affievolita, ma, verso le ore 14, il campionato ha potuto riprendere ed avere il suo corso regolare.

Una sessantina di autentici campioni, sono convenuti a Piacenza da Udine, Gorizia, Trieste, Fiume e Pola per contendersi un ambito primato che avrebbe dato il diritto di partecipare ai Campionati Nazionali che avranno luogo a Milano nei giorni 19 e 20 p.v.

Il Podestà di Piacenza, il Segretario del Fascio e tutte le altre Autorità, luogo assieme a felicissimo pubblico, hanno assistito con molto interesse all'andamento di tutte le partite.

Nel complesso delle gare il Dopolavoro Provinciale di Gorizia raccolse il maggior numero di vittorie seguito da Trieste e da Udine.

Nella seconda categoria, il Dopolavoro Provinciale di Pola era rappresentato nel campo singolare, da Gaupi Antonio che conquistò un secondo significativo posto, dopo essere stato al comando della partita fino al 10 punti. Una brillante vittoria è stata conseguita dalla bravissima coppia Doris Carlo e Teseo Giuseppe (Dor. 8.50; Teseo 8.50) che partita durante il corso della partita impresse la propria classe sui fatti generali. Nel giuoco è bene la squadra del Dop. Com. di Piacenza ha dovuto accontentarsi del quarto posto avendo eliminato dalla lotta tutta la Giuria.